Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale
"EZIO VANONI"
MENAGGIO

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
Certificazione di Qualità Uni en iso 9001:2015

PIANO GESTIONE EMERGENZE E PIANO GESTIONE EVACUAZIONE a.s. 2026/2027

ADOTTATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO DATORE DI LAVORO
Prof. GIUSEPPE PERTICARO

REDATTO DAL RESPONSABILE S.P.P.
ING. VINCENZO CLARÀ

GENERALITA'

Sede: Via Malagnida Padre Gabriele, 3 – 22017 MENAGGIO (CO) | Tel: 0344-32539 | Fax: 0344-30496
Via Fermi, 2 – 22018 PORLEZZA (CO) | 0344-62611
Email: cois00100g@istruzione.it | PEC: cois00100g@pec.istruzione.it
Web: www.istitutovanonimenaggio.edu.it | C.F. 84004690131

POLITICA

L'IISS "EZIO VANONI" di Menaggio, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni.

OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi, è un costante obiettivo da perseguire all'interno dell'Istituto da parte di tutti. Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino, oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Deve essere posta particolare attenzione da parte del Dirigente affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza.

RIFERIMENTI

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008 -Supplemento Ordinario n. 108) - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Testo integrato dalla Legge 7 luglio 2009, n. 88 e dal D.Lgs. n. 106 3 Agosto 2009, (G.U. 180 del 5 Agosto 2009-Supplemento Ordinario n.142) D.M. 10/03/1998.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose. Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVFF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatisi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

PROCEDURA

Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle strutture coinvolte.
Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza", nel seguito identificati, cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA

01.001.
Denominazione della scuola
Istituto di Istruzione Superiore Statale Ezio Vanoni.
Si articola sul territorio di 2 comuni: Menaggio e Porlezza.
01.001.001.
Livello e tipo di Istituto
Scuola Media Secondaria Superiore

01.001.002.
Responsabili di Istituto
D. S.: prof. Giuseppe Perticaro
DSGA: Roberta Colombini
Collaboratori: Rose Giarritta Prestipino, Massimo Pedrazzini
Responsabili sede Porlezza: Marta Brescia, Valeria Giurleo

01.001.003.
Proprietà della scuola e amministrazione di competenza
La scuola è di proprietà statale. L'Ente di competenza è la Provincia di Como per la sede di Menaggio e il Comune per la sede di Porlezza.

01.001.004.
Tipologia e morfologia dell'edificio scolastico
La scuola è situata in 2 edifici denominati "Edificio Vecchio" (4 piani f.t.) ed "Edificio Nuovo" (3 piani f.t. e 1 interrato destinato a magazzino) per la sede di Menaggio ed "Edificio Alberghiero" per la sede di Porlezza (3 piani f.t. e 1 interrato destinato a laboratori e sale mensa).

01.001.005.
Intensità e tipologia di traffico sulle strade più prossime alla scuola

- Menaggio

La strada di accesso alla scuola non è interessata da traffico veicolare intenso, anche se la scuola è prossima ad una strada pubblica lato Nord, e una in parte privata sul lato Sud In prossimità della scuola non vi sono strade di pertinenza ad attività industriale e per il trasporto di sostanze pericolose.

- Porlezza

La strada di accesso alla scuola non è interessata da traffico veicolare intenso, anche se la scuola è prossima ad una strada pubblica lato Nord. In prossimità della scuola non vi sono strade di pertinenza ad attività industriale e per il trasporto di sostanze pericolose.

01.001.006.

Area di raccolta della scuola

- Menaggio

All'esterno della scuola è possibile identificare un'area di raccolta di emergenza: esiste infatti lo spazio di parcheggio limitrofo a via Benedetto Castelli raggiungibile da via Malacrida procedendo verso Est (lago di Como) sia dal lato Nord che dal lato Sud.

- Porlezza

All'esterno della scuola è possibile identificare un'area di raccolta di emergenza abbastanza ampia e di facile accesso

01.001.007.
Accessibilità ai veicoli dell'area di raccolta

L'area attorno alla scuola permette l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza.

01.002.
Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza, anche ai fini della gestione Anti Covid-19, è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno della scuola e in particolare sapere per ogni piano il numero massimo degli alunni che possono essere presenti, se vi sono persone disabili, di quanti docenti si dispone e di quanti operatori per la sicurezza. A tal fine a ogni classe è stata assegnata un'aula. Si allega a tal fine la tabella della distribuzione scolastica e relativo planning.
I visitatori vengono censiti su apposito registro IN-OUT.

01.002.001.
L'edificio scolastico si sviluppa in 2 Edifici su più piani

La scuola ha:

1) Menaggio
   - Ed. "Vecchio" (4 piani f.t.)
     Il piano terra è occupato da uffici, biblioteca e sala conferenze; il secondo e terzo piano sono occupati da aule; il quarto piano, in parte mansardato, è occupato da Ufficio Tecnico, laboratori di informatica e aule. Sono presenti, esternamente, spazi liberi e un parcheggio coperto.
   - Ed. "Nuovo" (3 piani f.t. e 1 interrato)
     Il piano interrato è adibito a locali tecnici, ad archivio e a magazzino; il piano zero è adibito a palestra, aule, aula docenti e locale ristoro; i piani primo, secondo e terzo sono adibiti ad aule didattiche e laboratori di Chimica e Fisica. Esternamente è presente un'area adibita a giardino

2. Porlezza
   - Ed. "Alberghiero" (3 piani f.t. e 1 interrato).
     Il piano interrato è adibito a laboratori, bar e sale mensa; i piani sono adibiti ad aule.

L'edificio è in parte condiviso con la scuola IC "Porlezza" e con cui si condivide il "Piano di Emergenza ed Evacuazione"

01.002.002.

Aree operative
Nella scuola si distinguono le seguenti aree operative: area per attività didattiche normali e aule con LIM, area di immagazzinamento (archivio, magazzino), locali tecnici per VDT, laboratori di chimica e di fisica, palestre, area amministrativa/direttiva, area per attività didattiche speciali (cucine).

01.002.003.
Sostanze e materiali presenti nei depositi/magazzini Nei depositi/magazzini sono presenti i seguenti materiali:

- materiale cartaceo per usi didattici
- materiali per le pulizie
- attrezzi per attività di educazione fisica
- attrezzerie varie
- materiale di consumo per lab. Chimica, Fisica, Cucine
- hardware e software, materiale di consumo per computer
- materiale di cancelleria
- materiale elettrico
- kit primo soccorso
- mobili ed arredi per laboratori aule ed uffici
- strumentazioni meccaniche, fisiche, informatiche, fisiche, chimiche, elettriche ed elettroniche

02. ANALISI DEL RISCHIO

02.001.
Il contesto naturale: morfologia, orografia, idrografia, sismicità.

- Menaggio

La scuola appartiene ad un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza del lago di Como distante circa 300 m. La classificazione sismica del comune è di 4ª categoria sismica (Ordinanza P.C.M. 3274/2003), l'area non insiste su terreni franosi ma la presenza di versanti montuosi e rocciosi rende l'area potenzialmente soggetta a smottamenti e frane, evidenziando la natura localmente franosa del terreno in alcune zone.

- Porlezza

La scuola appartiene ad un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza del lago di Lugano distante circa 1 Km. La classificazione sismica del comune è di 4ª categoria sismica (Ordinanza P.C.M. 3274/2003), l'area non insiste su terreni franosi ma la presenza di versanti montuosi e rocciosi rende l'area potenzialmente soggetta a smottamenti e frane, evidenziando la natura localmente franosa del terreno in alcune zone.

02.001.001.
Identificazione dei rischi territoriali ipotizzabili legati alla classificazione sismica La scuola è ubicata in una località classificata di 4ª categoria sismica (Ordinanza P.C.M. 3274/2003). Il rischio sismico non è da considerarsi prevalente ma esiste la possibilità, dimostrata da eventi recenti, che un terremoto di forte intensità che avvenga in un'area circostante la regione sismica in cui è ubicata la scuola possa essere avvertito dalla popolazione scolastica e come tale va considerato.

02.001.001.001.

Misure protettive adottate sull'edificio in relazione alla classificazione sismica della zona

L'edificio sembra progettato e costruito con sistemi antisismici (da verificare comunque il progetto e il certificato di collaudo presso organismo competente).
Gli arredi mobili, gli scaffali, i libri e le attrezzature sono posizionati e ancorati, in gran parte laddove possibile, in modo da non provocare danni in caso di eventi sismici.

02.002.

Il contesto antropico: urbanizzazione, industrializzazione, rischio tecnologico

1) La scuola appartiene ad un contesto urbanizzato caratterizzato dalla presenza di una industrializzazione moderata ed equilibrata in relazione allo sviluppo urbano. La zona non è considerata ad alto rischio industriale, non sono presenti industrie soggette alla normativa "Seveso" DPR 175/88, non sono presenti industrie chimiche, per cui in passato si siano verificati episodi noti di inquinamento ambientale o che siano maleodoranti, non sono presenti inceneritori e discariche. Non sono presenti, in prossimità della scuola, reti o infrastrutture energetiche come oleodotti, elettrodotti, centrali, che possano provocare danni in caso di incidente
2) Nel contesto urbano non vi è la presenza di aeroporto (né civile né militare), ma l'edificio scolastico è situato in corrispondenza di rotte aeree turistiche.

02.003.

L'edificio scolastico.

Individuazione di aree a rischio all'interno dell'edificio

All'interno dell'edificio scolastico sono state individuate le seguenti aree a rischio di incendio:
1) depositi che contengono principalmente carta, toner, alcool, prodotti per pulizia, materiali di cancelleria, materassini ed altri attrezzi per le attività di educazione fisica
2) laboratorio informatico, a causa degli impianti elettrici e della presenza di VDT
3) laboratorio di chimica e di fisica
4) archivio e biblioteca.

02.003.001.

Misure di abbattimento del rischio interno

All'interno dell'edificio scolastico esistono le seguenti misure di abbattimento del rischio anche ai fini della gestione del rischio "Covid-19":
1) affissione di segnaletica di sicurezza adeguata per tipologia, colore, dimensione e di facile riconoscimento
2) affissione su sito istituzionale all'albo e nelle zone comuni del piano di emergenza e di evacuazione, di istruzioni di sicurezza e di planimetrie con indicazione delle aule, delle vie di fuga (percorsi e scale di emergenza) e della collocazione di idranti ed estintori
3) affissione in ogni locale utilizzato della planimetria con evidenziata la zona di raccolta corrispondente e la zona di riferimento esterna con un estratto delle norme di sicurezza depositate nel registro di classe
4) disposizione banchi, sedie, attrezzature e apparecchiature in modo da non ostacolare l'esodo rapido e per gestire l'emergenza "Covid-19"
5) individuazione spazi Hot-Spot Covid-19
6) costituzione gruppo operativo referenti Covid-19 e gruppo addetti all'emergenza anti Covid-19
7) informazione attraverso pubblicazione su sito istituzionale di circolari su: rischio, procedure e comportamenti anti Covid-19 aggiornata al 2026
8) informazione con distribuzione foglio istruzioni emergenza ai visitatori
9) impianto elettrico allarme antincendio.

03. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

03.001.
Obiettivi del piano di emergenza
Il presente piano persegue i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e degli alunni
- fornire informazioni indispensabili ai VVFF ed alle squadre di intervento in genere per la localizzazione immediata delle zone a rischio, quelle vulnerabili, ecc ... oltre all'organizzazione interna dell'emergenza (coordinatore, vie di fuga, aree di raccolta).

03.002.
Classificazione delle emergenze (considerare tra le emergenze esterne indicate quelle emerse dall'analisi precedente v. cap. 02.)
Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, evento biologico, eventi geologici).

3.1 Emergenze interne:
3.1.1. Incendio
3.1.2. Allagamento
3.1.3. Emergenza elettrica
3.1.4. Ordigno esplosivo all'interno della scuola
3.1.5. Covid-19

3.2 Emergenze esterne:
3.2.1. Alluvione
3.2.2. Frane
3.2.3. Evento sismico
3.2.4. Emergenza tossico-nociva
3.2.5. Emergenza trasporto (impatto)
3.2.6. Emergenza esterna che non coinvolge direttamente la scuola, ma condiziona l'uscita degli alunni e quante altre emerse dall'analisi (ipotesi di rischio e vulnerabilità dell'edificio scolastico)
3.2.7. Covid-19 (vedi protocollo sanitario).

03.003.
Coordinamento e predisposizioni preventive per eventi estranei alla scuola:
L'efficacia del piano di emergenza è soprattutto basata sul coordinamento e sulla comunicazione. Un'importante forma di prevenzione è senz'altro quella di non farsi cogliere impreparati dagli eventi. È dunque indispensabile creare un coordinamento tra le Amministrazioni Locali e la Scuola, che permetta di conoscere l'ubicazione delle industrie a rischio di incidente rilevante, la classificazione sismica e franosa della zona, ma anche di

quelle situazioni di vita quotidiana di una città che possono essere, e spesso sono, fonte di rischio (per es. lavori in corso su linee interrate di gas, acqua, EE, movimenti di terra, ecc.).

04. PIANO DI EMERGENZA

04.001.
I tre tempi dell'organizzazione dell'emergenza

Per un'efficace gestione dell'emergenza il presente piano prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: la prevenzione, la gestione dell'emergenza, il post emergenza.

04.001.001.
La prevenzione: predisposizioni organizzative

Prima fase.

La prevenzione nella Scuola.

Questa fase è caratterizzata dalla formazione, informazione e addestramento di tutte le risorse umane della scuola, dalla diffusione di informazioni attraverso le circolari reperibili sul sito istituzionale, dalla partecipazione degli alunni nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a saper affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. È questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di auto-protezione e della simulazione dell'emergenza.

04.001.001.001.
Designazione dei responsabili

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza si sono messe in opera le seguenti predisposizioni: designazione del Responsabile dell'Emergenza e del suo Sostituto, che assume la funzione di Coordinatore.
Il coordinatore è il Dirigente Scolastico prof. Giuseppe Perticaro.
I sostituti sono i collaboratori: proff. Rose Giarritta Prestipino,e Massimo Pedrazzini per la sede di Menaggio e prof.ssa Valeria Giurleo per la sede di Porlezza.
Il coordinatore è altresì incaricato di mantenere i contatti con l'esterno.
Per i vari piani sono designati come responsabili del controllo delle operazioni di evacuazione i docenti in servizio al momento dell'emergenza **(VEDI ORARIO LEZIONI)**.
Il personale designato al controllo o alla ricerca di alunni che non fossero in classe al momento dell'emergenza è individuato nel personale collaboratori scolastici in servizio.
È stato designato il personale dell'Ufficio Tecnico per interrompere l'erogazione di EE, Gas e l'alimentazione della Caldaia Termica.
È istituita inoltre una squadra di emergenza idoneamente addestrata all'uso di estintori e idranti come individuati in allegato.

04.001.001.002.
Individuazione zone di raccolta

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio. Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda evacuazione (giardino e area parcheggio interno); in questo caso risultano idonee le stesse aule. Le aree di raccolta esterna di pertinenza sono situate:

- ☞ Zona pedonale parcheggio pubblico via Benedetto Castelli - ***Menaggio***
- ☞ Spazi antistanti l'edificio scolastico - ***Porlezza***

04.001.001.003.
Designazione degli allievi
Sono designati dal docente referente di classe, su apposito registro, gli allievi apri-fila e serra-fila.

- Gli allievi apri-fila, di concerto col docente di classe, hanno il compito di aprire le porte e guidare le classi alla zona di raccolta
- Gli allievi serra-fila devono controllare che nessuno dei compagni resti isolato e chiudere la porta dell'aula.

04.001.001.004.
Misure preventive

- Rispettare il divieto di fumo e di uso di fiamme libere in tutta l'area di competenza scolastica, ivi comprese quelle esterne
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite e le scale di emergenza
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)

04.001.001.005
Preparazione degli insegnanti e degli alunni. Sensibilizzazione
Le forme educative previste nel programma preventivo comprendono: formazione sulla sicurezza del personale scolastico e degli alunni di tutte le classi; la familiarizzazione da parte degli insegnanti con i comportamenti individuati nel piano di emergenza; lo studio di casi esemplari tramite la visione di video o la partecipazione a dibattito di operatori dell'emergenza. Gli alunni sono invitati a partecipare attivamente con suggerimenti e domande.

04.001.006.
La gestione dell'emergenza
Seconda fase. Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità del Coordinatore dell'Emergenza e delle altre persone preposte allo scopo. In Allegato si riportano i nominativi dei responsabili e i loro ruoli.

04.001.007.
Il post-emergenza
Terza fase. Cosa fare al cessato allarme. Sono chiare ai responsabili le modalità di gestione del dopo allarme. Il Coordinatore deve accertarsi che:
1) le autorità abbiano autorizzato l'ingresso nella scuola
2) gli alunni, i docenti e non docenti siano tutti presenti presso i centri di raccolta.

05. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

05.001.
I sistemi di comunicazione dell'emergenza
La comunicazione dell'emergenza avviene per mezzo di allarme elettrico sonoro con sirena e voce guida.
Esiste un sistema di allarme elettrico antincendio ed EVAC in tutti gli edifici.

L'allarme si attiva in caso di fumo (anche di sigaretta elettronica), polveri o vapori rilevati dai sensori posizionati a soffitto e in caso di attivazione dei pulsanti installati a parete lungo i corridoi.
Il sistema centrale rileva e registra la posizione del sensore e/o del pulsante azionato, attiva la chiusura delle porte "REI" del comparto interessato e avvia il segnale sonoro di allarme (una voce segnala in italiano e in inglese la situazione di emergenza ed invita ad abbandonare l'edificio). Le procedure da seguire sono quelle definite nel piano di emergenza/evacuazione.
Gli addetti al servizio antincendio verificano la situazione e, in caso di falso allarme, disattivano il sistema e informano il coordinatore che comunica, attraverso il sistema audio, la fine dell'emergenza dovuta a falso allarme.

SISTEMA AUTOMATICO DI ALLARME ANTINCENDIO

Gli edifici sono dotati di sistema automatico di rilevamento degli incendi.

Al fine di coordinare i comportamenti nelle due distinte aree si precisa quanto segue:

1) In caso di incendio, al segnale d'allarme si opera secondo quanto specificato al punto successivo seguendo le indicazioni della voce guida e del piano di evacuazione.

2) Il personale designato o loro sostituti (componenti la squadra di emergenza) si reca rapidamente nel locale "Centrale operativa antincendio" per identificare il punto critico e successivamente sul luogo individuato per verificare la veridicità dell'allarme comunicandone l'esito al Coordinatore dell'emergenza (DS o suo delegato) che prenderà le decisioni del caso (conferma o revoca dell'evacuazione).
Nel caso in cui l'evento si verifichi negli spazi "dell'Edificio Alberghiero" di Porlezza e in quelli in uso "all'IC Porlezza" i responsabili avvisano i Coordinatori delle emergenze (DS o suo delegato) che decideranno se ordinare al personale in servizio di attivare le procedure secondo quanto previsto ai punti precedenti.

3) In tutti i casi l'evacuazione avviene secondo quanto previsto dal piano di emergenza sinergico con il piano di emergenza "dell'IC Porlezza".

05.001.001.
05.001.001.001.
Attivazione allarme in situazione di emergenza

L'attivazione dell'allarme è affidata a chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento interno.
Alla luce delle nomine effettuate del personale incaricato di attuare la gestione delle emergenze e, nello specifico, in caso di allarme antincendio, nelle tabelle seguenti sono specificati i soggetti designati per l'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.
L'ordine di evacuazione è impartito dal Prof. Giuseppe Perticaro (Dirigente Scolastico - Coordinatore Emergenze) o, in caso di sua assenza:
- da uno dei collaboratori del DS precedentemente individuati.
- dal Responsabile S.P.P. ing. Vincenzo Clarà
- da uno degli ASPP componenti della squadra di emergenza.
- Dal DS dell'IC Porlezza se l'Emergenza è nella ziona di sua pertinenza.

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze, sia modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta, in calce alla presente, lo

schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni. L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO (PREALLARME)

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso. Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione. Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza che, venuto a conoscenza dell'allarme, ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore Emergenze.

Il preallarme dovrà essere comunicato (a voce o a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, Coordinatore Emergenze e personale della Vigilanza). In caso di attivazione del sistema di allarme antincendio, il personale addetto, compreso i collaboratori scolastici, verificherà immediatamente la situazione dei pulsanti presenti ai piani, nelle scale e nei luoghi comuni di passaggio; se dalla verifica emerge una manomissione indebita dei pulsanti e quindi situazione di procurato falso allarme, ne sarà data informazione vocale tramite altoparlante.

Si ricorda che il procurato falso allarme è azione illecita: ART.658 Cod. Penale (PROCURATO FALSO ALLARME) "*Chiunque, annunziando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'Autorità o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 10 euro a 516 euro".*

ALLARME DI SECONDO LIVELLO (EVACUAZIONE)

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.
Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore Emergenze (es. evacuazione di un solo blocco o parte di esso, evacuazione per fasi successive, ecc). Viene diramato dal Coordinatore Emergenze.

FINE EMERGENZA CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta. Viene diramato dal Coordinatore Emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.

05.001.001.002.

Il suono della fine dell'emergenza
Cinque suoni intermittenti ad intervalli di 10 secondi segnala la fine dell'emergenza. Il segnale di fine emergenza può essere dato esclusivamente dal Coordinatore dell'Emergenza e suo sostituto delegato.

05.001.002.

L'allarme mediante comunicazioni telefoniche al n° tel:+39034432539

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:
Sono ..... piano ....., classe .....; è in atto un'emergenza (incendio/tossica/altro) nell'area seguente .....; esistono/non esistono feriti e attendere istruzioni dal Coordinatore dell'Emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne alla Scuola o chiamare aiuti all'esterno.

05.001.002.001.

Sistema di chiamata per enti esterni ***NUMERO UNICO 112***
Enti esterni di pronto intervento/soccorso:
Comando dei VVFF
Ospedale
Vigili Urbani
Carabinieri

05.001.002.002.
Richiesta intervento VVFF
Ove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza procedere a digitare:
In caso di incendio ***NUMERO UNICO 112***
Vigili del Fuoco di Menaggio profferendo il seguente messaggio:

- Pronto, qui è l'Istituto Vanoni di Menaggio, via Malacrida n°3
- Pronto, qui è l'Istituto Vanoni, via Ferrovia n°2 Porlezza

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è .....;
il nostro numero di telefono è
Ripeto, qui è l'Istituto Vanoni, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è .....;
il nostro numero di telefono è **+39034432539 (Menaggio) - +39034462811 (Porlezza)**

05.001.002.003.
Richiesta intervento Pronto Soccorso ***NUMERO UNICO 112***
In caso siano stati segnalati feriti o intossicati riferirsi al Pronto Soccorso Ospedale profferendo il seguente messaggio:
Pronto, qui è l'Istituto Vanoni, è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un soccorso ad una/più persone intossicate dal prodotto ..... (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo;
il nostro numero di telefono è **+39034432539**, qui è l'Istituto Vanoni di Menaggio - **+390344 62811** Porlezza; è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un soccorso ad una/più persone intossicate dal prodotto ..... (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo

06. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

06.001.
Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le misure organizzative e procedurali da seguire riguarderanno:
EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

- Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte
- Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione
- Trasportare le persone diversamente abili all'interno degli "spazi calmi"

Per "spazi calmi" si intendono quelle zone della struttura compartimentate da porte REI e individuabili sulle piante planimetriche allegate

EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- ☞ Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali interessati
- ☞ Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà, trasportandoli all'interno degli spazi calmi
- ☞ Chiudere porte tagliafuoco, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico
- ☞ Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
- ☞ Non usare gli ascensori
- ☞ Allontanarsi rapidamente, seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere
- ☞ Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze
- ☞ Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore all'emergenza

06.001.001.
Piano di emergenza
Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno della scuola.
Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato nell'UFFICIO del DS, dove si recheranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne.
Nel suddetto ufficio, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e per eventualmente coordinare l'evacuazione.

06.001.002.
Chiunque si accorga dell'emergenza
Chiunque si accorga dell'emergenza deve:

- ☞ attivare il pulsante d'allarme
- ☞ informare immediatamente il Coordinatore delle operazioni
- ☞ attenersi alle disposizioni di quest'ultimo come tutti gli altri.

06.001.003.
Compiti delle figure responsabili
Il Coordinatore dell'Emergenza
Dirigente Scolastico o il suo sostituto delegato.
Egli valuta se con le notizie in suo possesso è necessario allertare VVFF, Carabinieri, Pronto Soccorso ecc.

- ☞ in caso di emergenza sotto controllo organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio (*nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, sarà uno degli addetti della squadra ad organizzare le azioni di intervento, ad esempio, il primo che arriva sul luogo dell'emergenza*); inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza
- ☞ in caso di emergenza non sotto controllo ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe

all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte Nello specifico:
Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza:
1) provvede immediatamente ad attivare il personale addetto alla disattivazione di impianti (elettricità, gas, acqua, riscaldamento) allo scopo di contenerne gli effetti
2) Si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo
3) Attiva le squadre di pronto intervento coordinandone le operazioni
4)Partecipa successivamente alla riunione che si terrà nel centro di coordinamento emergenza per definire le azioni da intraprendere ed eventualmente decidere l'evacuazione della scuola
5) Se l'entità dell'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di organizzazioni esterne provvede a convocarle (vedi cap. 5)
6) Dichiara la fine dell'emergenza

06.001.004.
La squadra di emergenza
Gli Addetti della Squadra di Emergenza dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.
Si accerteranno che persone diversamente abili, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate o all'interno degli spazi calmi e/o fuori dall'edificio.
Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si metteranno a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.).
Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:
1. delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, laboratori in cui si utilizzano molte sostanze infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc ...)
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio
4. della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria (DELEGATO all'U.T.)
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso Nello specifico:
la squadra di emergenza è composta da **n° 42** persone opportunamente formate al coordinamento, al primo soccorso e all'antincendio e all'uso delle apparecchiature e dei mezzi di protezione.
La squadra di emergenza attivata dal responsabile si porta sul luogo dell'emergenza e interviene, coordinata dal caposquadra o in sua assenza da un sostituto, per fronteggiare l'emergenza. I nominativi della squadra sono indicati in Allegato.

Primo soccorso
Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano interventi di primo soccorso, sono stati individuati e specificamente formati i lavoratori riportati in allegato.

- ☞ Compiti degli addetti alle squadre di primo soccorso

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori o gli utenti ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti **(servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 112)** dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato.
In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.
In caso Covid-19 attivare le procedure previste nel vademecum sanitario.

06.001.005.
Personale docente presente nelle classi
Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza disponga le procedure da adottarsi. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, frana, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula) il personale docente farà sì che tutte le misure di auto-protezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.
Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza.
In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza. Nel caso in cui vi siano alunni disabili, una persona responsabile è già incaricata (vedi prospetto successivo) per l'assistenza ad ogni alunno disabile.

Procedure di evacuazione per diversamente abili

I diversamente abili, durante l'emergenza non vanno mai lasciati soli. Le persone incaricate si cureranno di accompagnarli inizialmente verso le zone di spazio calmo successivamente verso i punti di raccolta.
Per "spazi calmi" si intendono quelle zone della struttura compartimentate da porte REI e individuabili sulle piante planimetriche allegate

1) *Persone con ridotta mobilità*

Il personale di piano incaricato si occuperà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui si può causare intralcio.

2) *Persone con vista o udito menomati*

L'insegnante di sostegno o, in sua vece, il personale di piano incaricato si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio.

3) Persone non autonome nel comportamento

L'insegnante di sostegno, aiutato dal personale di piano incaricato, condurrà la persona fino al punto di raccolta, evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare pericoli e danni.

NELLO SPECIFICO
06.001.006.
Alunni
L'alunno deve
- ☞ Seguire le istruzioni del docente
- ☞ Mantenere la calma

- Attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano

In caso d'emergenza tossica o che comporti il rimanere nella scuola

- Portarsi all'interno della scuola
- Entrare in classe
- Chiudere le finestre
- Stendersi a terra
- Tenere uno straccio bagnato sul naso
- Mantenere la calma
- Seguire le istruzioni del docente

06.001.007.
Norme per il personale di segreteria

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti ingombranti (eventualmente prendere il solo soprabito)
- chiudere la porta e dirigersi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

06.001.008.
Norme per il personale non docente di piano

a) all'insorgere di un pericolo:

- individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- se non si riesce, avvertire immediatamente il DS o il sostituto e attenersi alle disposizioni impartite

b) all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- favorire il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo)
- interdire l'accesso alle scale, agli ascensori e ai percorsi non di sicurezza
- rendersi disponibili, in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare l'aula
- l'incaricato, si occupa degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione
- verificare che nessuno sia rimasto nella zona di competenza, chiudere finestre e porte di tutti gli spazi
- al termine dell'evacuazione del piano, dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

06.001.009.
Norme per gli assistenti tecnici

a) **all'insorgere di un pericolo**:

- individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- se non si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite.

b) **all'ordine di evacuazione dell'edificio**:

- l'assistente tecnico dei laboratori chimici chiude le valvole di intercettazione del gas metano e degli altri gas tecnici in uso
- sospende l'erogazione di ee
- favorire il deflusso ordinato del/dei laboratori
- interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza
- rendersi disponibili in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare il laboratorio
- chi è incaricato si occupi degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione
- al termine dell'evacuazione dei laboratori, dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

06.001.010.
Personale di portineria
Il personale di portineria provvede ad aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza, e ad impedire l'ingresso agli estranei nella scuola.

06.001.011.
Personale imprese esterne
Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che stanno operando all'interno della scuola deve interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso e deve allontanarsi rapidamente portandosi nel punto di raccolta più prossimo.

06.001.012.
Personale diverso
Il personale, che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte delle squadre di pronto intervento, si dirige al posto di raccolta seguendo le vie di fuga più prossime in attesa di ulteriori disposizioni.

06.002.
Procedure di evacuazione
Procedure di evacuazione:
Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la relativa comunicazione.
Tutto il personale, compresi i componenti della squadra di emergenza e gli alunni, raggiunge l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
La posizione fisica di ciascuna Area di Raccolta è rappresentata nella Planimetria in Allegato.
Le aree di raccolta sono state individuate presso:

- **Zona pedonale e parcheggio pubblico via Benedetto Castelli - Menaggio**
- **Spazi antistanti l'edificio scolastico - Porlezza**

I docenti procedono a contare gli alunni e, in caso verificano l'esistenza di dispersi, provvedono ad organizzare le ricerche. Infine i docenti compileranno rapidamente i moduli di evacuazione predisposti e li consegneranno al personale incaricato e riportato negli stessi moduli.
Le vie di fuga sono riportate nelle planimetrie in allegato.
Il Servizio di Portineria controlla i Visitatori e Fornitori man mano evacuati, depennandoli dal registro degli ingressi; nel caso verifichi l'esistenza di dispersi avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza.

06.002.001.
Norme di comportamento per il personale in caso di evacuazione
Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di evacuazione degli allievi non siano completamente terminate.

06.002.002.
Il capo di Istituto
Il capo di Istituto ha preso parte alla realizzazione del presente piano di emergenza. In particolare ha assegnato alle classi le vie di fuga, le porte di uscita, la zona di raccolta. In caso di emergenza è investito del ruolo di Coordinatore dell'Emergenza.

06.002.003.
Docente responsabile della classe
Uscendo per primo guida la classe col sussidio degli alunni apri-fila e serrafila alla zona di raccolta controllando che nessuno si stacchi dalla fila.
Provvede alla compilazione del modulo di evacuazione e lo consegna al personale indicato negli stessi moduli.
Se previsto il rientro in Istituto al termine dell'emergenza riporta gli alunni in aula.

06.002.004.
Docenti di sostegno
Il docente di sostegno, con l'aiuto di alunni designati e se necessario, supportato da operatori scolastici, cura l'evacuazione degli eventuali alunni disabili.
In sua assenza, saranno due alunni preventivamente incaricati dal docente referente di classe.
06.002.005.
Norme di emergenza per gli alunni in caso di evacuazione
Gli alunni, in caso di evacuazione, sono tenuti a: interrompere le attività, lasciare gli oggetti personali nell'aula, non aprire le finestre, incolonnarsi dietro gli apri-fila, rimanere collegati tra loro, attenersi alle indicazioni dell'insegnante, rispettare le precedenze, seguire le vie di fuga indicate, raggiungere la zona di raccolta assegnata, mantenere la calma.
Al punto di raccolta è vietato fumare.

06.002.006.
Norme di comportamento per i dipendenti di ditte esterne (bar)
a) **all'insorgere di un pericolo**:
- ☞ individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se possibile cercare di fronteggiarla
- ☞ se non ci si riesce, avvertire immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenersi alle disposizioni impartite

b) **all'ordine di evacuazione dell'edificio**:
- ☞ togliere la tensione elettrica al locale bar agendo sull'interruttore generale
- ☞ dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalla planimetria di piano

06.002.006.
Norme di comportamento per i visitatori
Al segnale di evacuazione:

se si riceve e riconosce il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta indicato nelle piantine oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni.

07. NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

07.001.
Norme di comportamento in caso di incendio
IA. CHIUNQUE si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
- avverte il responsabile che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- avvertire i VVFF
- liberare le linee telefoniche
- avvertire i docenti responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione

IIA. Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di cessato allarme.
Questo consiste in:

- avvertire i VVFF del cessato allarme
- avvertire il personale del cessato allarme
- verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas, macchinari. Chiedere eventualmente consulenza a tecnici VVFF
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, EE

IIB. Se il fuoco non è domato in 5-10 minuti il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme.
Questo consiste in:

- avvertire il pronto soccorso,
- attivare l'allarme per l'evacuazione,
- coordinare tutte le operazioni attinenti

07.002.
Norme di comportamento in caso di allagamento
IA. CHIUNQUE si accorga della presenza di acqua:
avverte il responsabile che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- avvertire i docenti responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- telefonare all'Azienda erogante
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti)

IIA. Se si verifica la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc ...) il RESPONSABILE, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- avvertire il personale del cessato allarme
- avvertire l'Azienda erogante

IIB. Se non si verifica la causa dell'allagamento da fonte certa o comunque non isolabile il RESPONSABILE dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

07.003.

Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica

- **IN CASO DI BLACK-OUT:** il RESPONSABILE dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- telefonare all'Azienda di erogazione EE
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

07.004.

Norme di comportamento in caso di emergenza per la segnalazione della presenza di un Ordigno

I. CHIUNQUE si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- avverte il responsabile coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme Questo consiste in:
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- telefonare immediatamente alla Polizia
- avvertire i VVFF
- liberare le linee telefoniche
- avvertire i docenti responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
- avvertire il pronto soccorso
- attivare l'allarme per l'evacuazione
- coordinare tutte le operazioni attinenti

07.005.

Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza tossica o emergenza che comporti il rimanere nella scuola (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

- In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità
- Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni; il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute
- In particolare: rientrare nella scuola, chiudere le finestre, sigillarne gli interstizi con stracci bagnati, stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso

07.005.001.
Il Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico è investito del ruolo di Coordinatore dell'Emergenza.
In particolare, in caso di emergenza tossica è importante il contatto con l'Ente esterno per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno.

07.005.002.
Docente responsabile delle classi
Chiude le finestre e le prese d'aria presenti in classe. Assegna agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula (stracci, acqua, ...). Si mantiene in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

07.005.003.
Docenti di sostegno
I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

07.006.
Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza sismica
Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e, in caso di terremoto, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.
In particolare:
- ☞ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- ☞ Proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
- ☞ Non usare i telefoni, aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
- ☞ Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

07.007.
Norme di comportamento per tutto il personale in caso di emergenza frane.
Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e in caso di frana, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.
In particolare:
- ☞ Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure
- ☞ Proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
- ☞ Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

08. DOTAZIONE ANTINCENDIO

08.001.
IMPIANTI

Impianto antincendio integrato ad anello chiuso comprensivo di centralina di gestione, sistema pulsanti di allarme, sensori di rilevamento fumi e gas, porte tagliafuoco con elettrocalamita di tenuta, rete idrica interna ad accumulo ad alimentazione esterna, mezzi di estinzione ad acqua e estintori.

Elenco e ubicazione mezzi antincendio
In allegato si riporta la planimetria antincendio con evidenziata l'ubicazione dei mezzi. La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego avrà frequenza mensile e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore
- manichetta, raccordi e valvola
- peso dell'estintore o della bombola di gas propellente
- presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati
- integrità del sigillo

La manutenzione e la verifica sono effettuate da ditta esterna specializzata.
La scuola attua il controllo periodico.
Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposta una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia.

08.001.001.
Tipi di estintori e loro usi
CO2: USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SOLIDI.

POLVERE: USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI.
ACQUA: USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITA' DELL'INCENDIO. DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

09. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

09.001.
Misure di aggiornamento e controllo
Addestramento del personale e aggiornamento del piano di emergenza: al fine di mantenere costantemente il controllo della situazione e di rendere abili alla gestione dell'emergenza i componenti della squadra, si prevede una periodica formazione/informazione/addestramento e l'aggiornamento del piano d'emergenza.
Sono pianificate esercitazioni che coinvolgono anche gli alunni.
È predisposto (a cura dell'ente di competenza) e costantemente aggiornato un registro tenuto in Ufficio Tecnico:

- dei controlli periodici agli impianti elettrici
- dei presidi antincendio
- dei dispositivi di sicurezza e di controllo
- delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio

09.001.001.
Addestramento periodico del personale
Nella scuola sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, e per le situazioni di emergenza.
Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.
Per ciascun dipendente saranno annotati a cura dell'Ufficio Personale i corsi di sicurezza a cui avrà partecipato.
Il personale generico sarà addestrato sulle prescrizioni interne inerenti la sicurezza, l'antinfortunistica e l'igiene del lavoro.
L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni ricoperte.

09.001.002.
Aggiornamento del piano
L'aggiornamento è a cura del Coordinatore dell'Emergenza.
Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla Scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc.
In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

09.001.003.
Esercitazioni di evacuazione e di emergenza
Nel corso dell'anno scolastico sono programmate almeno due esercitazioni comprendenti la verifica dell'apprendimento delle misure di auto-protezione, da adottarsi nelle diverse situazioni di emergenza e le modalità di evacuazione.

INTEGRAZIONE
ESERCITAZIONE ANTINCENDIO
Per quanto riguarda l'entità, durante la prova si può prevedere di affrontare due tipi di emergenza:
- emergenza sotto controllo;
- emergenza fuori controllo con conseguente evacuazione dell'edificio.

In quest'ultimo caso, l'organizzazione della prova pratica può essere condotta su tre livelli:
- coinvolgendo solo gli addetti all'emergenza;
- coinvolgendo anche tutto il personale;
- coinvolgendo anche tutti gli utenti (studenti, visitatori ecc.).

Lo svolgimento dell'esercitazione può essere così schematizzato:
- verifica della presenza degli addetti alla squadra;
- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano; - controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;

 annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova registrazione persone evacuate

È consigliabile effettuare una riunione preliminare fra gli addetti all'emergenza ed il coordinatore ed eventualmente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto nella quale si stabilisce quale prova pratica convenga organizzare.

ALLEGATI DEL PIANO D'EMERGENZA

1) ASSEGNAZIONE INCARICHI

2) DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

3) FAC-SIMILE DEL MODULO DI EVACUAZIONE

4) PLANIMETRIE DEI SINGOLI PIANI CON L'IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI D'ESODO, GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA

5) ALLEGATO ***
DOCENTI RESPONSABILI DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE
INCARICHI PER LA SICUREZZA A.S. 2026/2027

ORGANIGRAMMA S.G.E

INCARICO	NOMINATIVI
Dirigente Scolastico	PROF. GIUSEPPE PERTICARO
Emanazione ordine di evacuazione: Responsabile dell'emergenza	IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. GIUSEPPE PERTICARO O SOSTITUTO DELEGATO
Responsabile del S. P. P.	ING. CLARÀ VINCENZO
Addetti del S.P.P.	PROF. GRECO EPIFANIO
Dirigenti della sicurezza	Prof.ssa Giarritta Prestipino Rose
RLS	SIG. FERRARO PAOLO
Addetti al primo soccorso	SIG. AMABILE LUCA PROF. BRAMBILLA PAOLO PROF. IMBIMBO RINALDO SIG. BUTTA GIOELE SIG.RA CARNOVALE ROSETTA SIG. GONI OMAR SIG. GREGORIO GIOVANNI SIG. LAURO GIUSEPPE SIG. MARIO C. PALAMARA SIG. PIAZZA JOSEE LINE SIG.RA BUSATO SILVIA SIG.RA D'ERRICO ANTONIETTA SIG.RA MARAZZI SONIA MARIA SIG.RA MUSTO ANTONELLA SIG.RA ORTELLI ANNA MARIA SIG.RA PITTA CLAUDIA SIG.RA PLINI SONIA
Squadra antincendio interna	PROF. AURILIA GIUSEPPE (PORLEZZA) SIG. BUTTA GIOELE (MENAGGIO) SIG.RA CARNOVALE ROSETTA (MENAGGIO) SIG. FERRARO PAOLO (MENAGGIO) PROF. FRANZESE GIUSEPPE (PORLEZZA) SIG.RA MELDI LARA (MENAGGIO) PROF. PEDRAZZINI MASSIMO (MENAGGIO) SIG.RA PITTA CLAUDIA (MENAGGIO) SIG.RA SALICE FRANCESCA (MENAGGIO)
Controllo quotidiano praticabilità delle vie d'uscita	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO RELATIVAMENTE ALLE RISPETTIVE AREE DI COMPETENZA
Addetti ai controlli presidi antincendio	FERRARO PAOLO GONI OMAR (MENAGGIO) MARCHETTA ANTONIO PALAMARA CHRISTIAN MARIO (PORLEZZA)
Responsabili HACCP	PROF. AURILIA GIUSEPPE PROF. ZANNINO CARMINE

Addetto ai controlli cassette di primo soccorso	**I COLLABORATORI SCOLASTICI CON INCARICO AL PRIMO SOCCORSO: -MENAGGIO BUTTA GIOELE E PITTA CLAUDIA -PORLEZZA MUSTO ANTONELLA**
Addetto all'ingresso mezzi di soccorso	**COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO C/O INGRESSO**
Alunni apri-fila e serra-fila	**NOMINATI DAL REFERENTE DI CLASSE**
Supporto U. T. per interruzione erogazione gas, energia elettrica, acqua e in caso, attivazione allarme antincendio	**PROF. MASSIMILIANO FRAQUELLI**
Diffusione ordine di evacuazione	**COORDINATORE EMERGENZA**
Medico Competente	**DR. MD. FOTI ROBERTO**

IL Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Perticaro

PERSONE PRESENTI NORMALMENTE IN ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	**N° 1**
STUDENTI MENAGGIO + PORLEZZA	**816**
DOCENTI MENAGGIO + PORLEZZA	**117**
DSGA	**N° 1**
PERSONALE ATA	**N° 21**

ALLEGATO ***

PERSONALE RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE:

- **MENAGGIO**

EDIFICIO " NUOVO "

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
SEMINTERRATO	MAGAZZINIERE	Viale Benedetto Castelli e parcheggio adiacente
PIANO TERRA	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nella palestra	Viale Benedetto Castelli e parcheggio adiacente
TUTTI PIANI	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	Viale Benedetto Castelli e parcheggio adiacente

EDIFICIO " VECCHIO "

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
PIANO INTERRATO	Magazziniere	Viale Benedetto Castelli e parcheggio adiacente
PIANO TERRA	Personale ATA in servizio	Viale Benedetto Castelli e parcheggio adiacente
TUTTI I PIANI	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	Viale Benedetto Castelli e parcheggio adiacente
TUTTI I PIANI	Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori	Viale Benedetto Castelli e parcheggio adiacente

- Porlezza

EDIFICIO " ALBERGHIERO "

UBICAZIONE	RESPONSABILE	PUNTO DI RACCOLTA
SEMINTERRATO	Docenti e personale ATA in servizio nei laboratori e nelle sale	Area esterna all'Edificio

TUTTI I PIANI	**Docenti e personale ATA in servizio nelle aule e nei laboratori**	**Area esterna all'Edificio**

MODULO DI EVACUAZIONE PRESENTE NELLA CARTELLA DI CLASSE

Da riconsegnare, compilato, al personale della sicurezza presente nei punti di raccolta:

Aree Esterne all'Istituto: componenti SGE addetti al punto di raccolta

- Menaggio

Sig. BUTTA GIOELE
Sig.ra CARNOVALE ROSETTA
Sig. FERRARO PAOLO
Sig.ra MELDI LARA

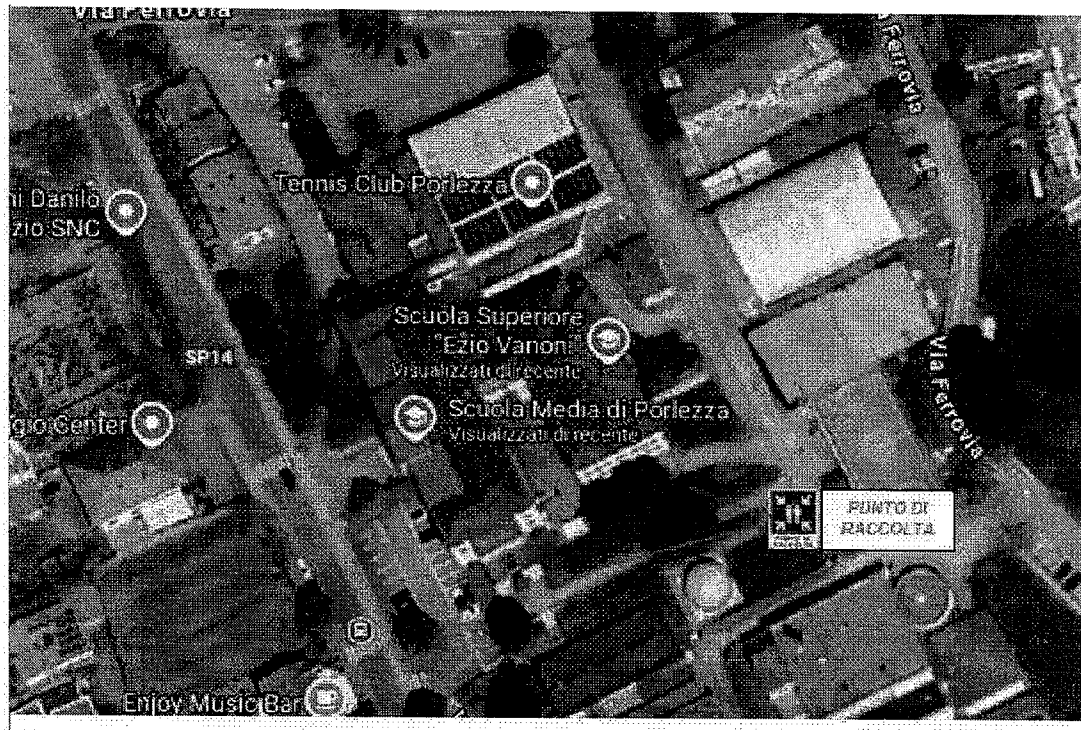
- Porlezza

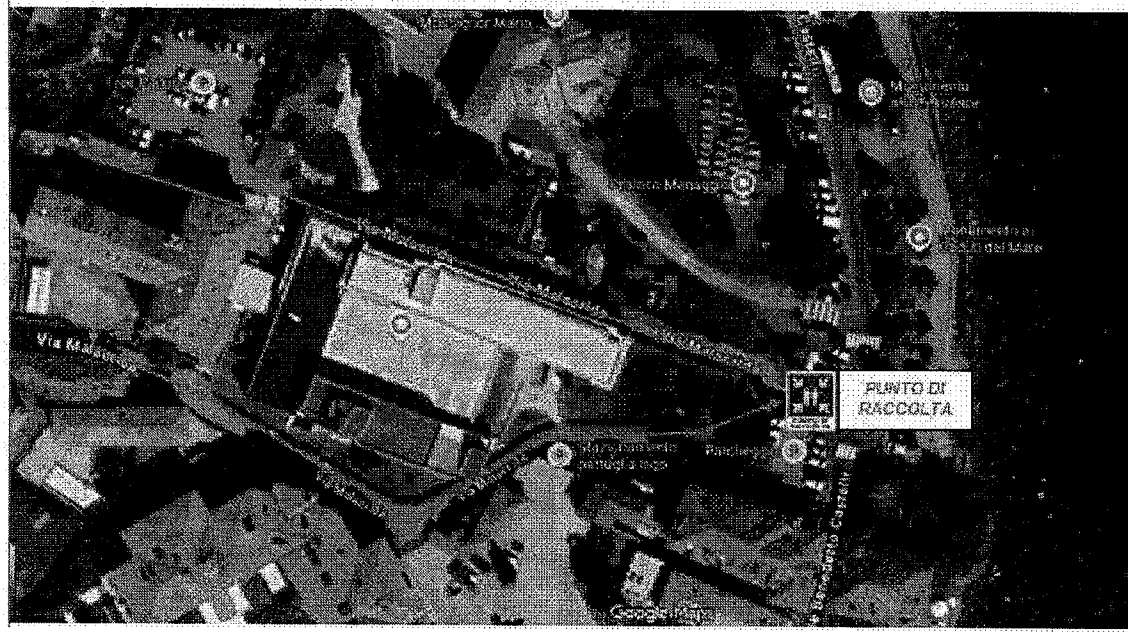
Prof. AURILIA GIUSEPPE
PALAMARA CHRISTIAN MARIO
Prof. FRANZESE GIUSEPPE

1. SCUOLA	**I.I.S.S. "Ezio Vanoni" Menaggio - Porlezza**
2. CLASSE	----------
3. ALLIEVI PRESENTI	----------
4. ALLIEVI EVACUATI	----------
5. FERITI	----------
6. DISPERSI	----------

Sigla alunno serrafila **Sigla docente**

PLANIMETRIE





INDICE

- PARTE GENERALE
- CAP. 01: IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA
- CAP. 02: ANALISI DEL RISCHIO
- CAP. 03: ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
- CAP. 04: PIANO D'EMERGENZA
- CAP. 05: SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZA
- CAP. 06: PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
- CAP. 07: NORME DI COMPORTAMENTO
- CAP. 08: DOTAZIONE ANTINCENDIO
- CAP. 09: AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'EMERGENZA
- ALLEGATI DEL PIANO DI EMERGENZA
- ASSEGNAZIONE INCARICHI
- DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE POP. SCOLASTICA
- DOCENTI RESP. DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE
- MODULO DI EVACUAZIONE
- PLANIMETRIE
- ALLEGATI